Anno XXIX — Martedì 19 Decembre 1876 — N. 292.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il telegrafo erasi troppo affrettato ad assicurare che la maggior parte dei giornali francesi avevano fatto plauso allo ricomposizione ministeriale, a cui si è deciso ultimamente il maresciallo.

Ora che ci stanno sott' occhio le date di molti di quei giornali, dobbiamo invece persuaderci che se la crisi è momentaneamente scongiurata, le difficoltà non tarderanno a risorgere appena qualche argomento importante venga messo in discussione dinanzi alla Camera.

Coloro stessi che fanno plauso al maresciallo per la chiamata di Giulio Simon non sono senza qualche riserva sul complesso del gabinetto.

La *France* dice che restando in carica sette degli antichi ministri impropriamente, il ministero può assumere il titolo di nuovo gabinetto o di gabinetto del 12 dicembre.

Tutto al più si può dire la nuova presidenza del Consiglio.

« Allontanandosi, continua il foglio del sig. Girardin, allontanandosi dal ministero il signor di Marcére e rimanendoci il generale Berthaut, si deve forse credere che le tre sinistre abbiano capitolato, e che l'ostinazione del maresciallo abbia trionfato. Così si dovrebbe credere se il nuovo presidente del Consiglio non fosse il sig. Giulio Simon, uno dei membri del governo della difesa nazionale, ministro dell' istruzione pubblica sotto il Thiers.

« Qual è la portata della differenza fra Simon e Dufaure? L' avvenire lo dirà. »

Il *Journal des Débats* è soddisfattissimo.

Nel *Pays* il signor Paolo di Cassagnac dimostra ai repubblicani come il loro trionfo non sia poi tanto grande com' essi credevano. « Il generale Berthaut resta, e questo è il punto culminante della situazione. »

Difatti la *République francaise*, organo del signor Gambetta, dice:

« Fuvvi un tempo nel quale si poteva parlare di rimpiazzare un ministro della guerra con un altro ministro senza essere accusati di voler disorganizzare l' esercito. Eppure lo stesso presidente di propria iniziativa congedò il general di Cissey il quale è stato l' artefice primo della nostra riorganizzazione militare.

« Perchè dunque il generale Berthaut ci è presentato come inviolabile? Perchè il generale Berthaut deve star *come torre ferma che non crolla* dinanzi ai voti di sfiducia datigli dal ministero, specialmente dopo che egli ha commesso degli errori? »

Come si vede, il nuovo gabinetto non avrà dinanzi a sè una maggioranza molto compatta, nè molto docile.

— Le notizie da Costantinopoli sono del tutto insignificanti. Tutto quanto si telegrafa sulla conferenza è di una forma quasi convenzionale per tenere il pubblico all' oscuro sull'andamento delle trattative. Ciò malgrado trapelano quanto basta dai dispacci le difficoltà d'intendersi circa l' occupazione delle provincie insorte, e sopratutto intorno alle garanzie per l' attuazione delle riforme.

Ci duole il dirlo, ma noi abbiamo qualche dubbio sull' efficacia degli sforzi diplomatici per evitare la guerra.

I FONDI SEGRETI

A proposito della discussione sui fondi segreti, strenuamente difesi dall' on. Nicotera contro l' on. Bertani, Don Margotti ha trovato nel suo famoso archivio un saporito ricordo.

Lo riferiamo:

Nella tornata del 15 giugno 1867 si discuteva il bilancio del Ministero dell' interno, ed il deputato Ricciardi sorse a parlare per *esprimere un voto*. Il voto era che « l' Italia desse un nobile esempio, o, per meglio dire, seguisse quello già dato dai paesi più liberi che siano sotto, il sole, vale a dire la Svizzera, l' America unita e l' Inghilterra, ove non si conoscono spese segrete (?) ove tutto ha luogo alla luce del sole, siccome deve praticarsi in paesi veramente liberi. »

E l' oratore proseguiva domandando: « A che giovano mai queste spese segrete? Ad onta di esse, varii attentati ebbero luogo in Francia contro la vita dell' eroe del due dicembre, anzi un attentato recente ha avuto luogo contro la vita dell' Imperatore delle Russie. Voi ben vedete che, ad onta dei milioni che sono prodigati per le spie, ed altra simile lordura, la vita di questi illustri personaggi non fu tutelata abbastanza. Io credo poi, conchiudeva l' onorevole Ricciardi, che fra noi sia anche minore il bisogno di queste spese, perchè a nessuno verrà mai in capo di attentare alla vita del Re d' Italia od a quella dei signori ministri. » (*Atti ufficiali della Camera*, pag. 723).

Dopo il Ricciardi disse due parole il ministro dell'interno, e poi toccava di parlare all' onorevole Giovanni Nicotera, il quale soggiunse: « Io cedo all'onorevole Bianchi. Siccome io combatto le spese segrete e credo che egli le difenda, parlerò dopo di lui. » E dopo che il Bianchi ebbe detto poche parole, allora il Nicotera prese a parlare, approvando pienamente il discorso del deputato Ricciardi.

« Quanto al servizio segreto, diceva il Nicotera, è una delle poche volte che io mi trovo d' accordo coll'on. Ricciardi. Ne vorrei soppressa tutta la spesa. » (*Atti ufficiali della Camera*, pag. 724). Notate bene: Nicotera non voleva che si spendesse segretamente dal ministro dell' interno nemmeno un centesimo.

E domandava: « Questi fondi segreti a che servono? » e rispondeva che servono « in certe date occasioni a promuovere delle cose poco morali; laonde conchiudeva: Io credo che è un gran bisogno il sopprimere intieramente queste spese segrete, perchè credo sieno un' immoralità. » (*Atti ufficiali della Camera*, pag. 724).

Notizie Italiane

ROMA — Stando a notizie che l' *Opinione* riceve da Torino, a S. A. R. il principe Amedeo verrà affidata quanto prima dal governo una missione speciale, che sperasi egli abbia ad accettare.

E questa missione, se dobbiam credere alla *Gazzetta d' Italia*, sarebbe che il Principe andasse a stabilirsi in Palermo, ove dovrebbe assumere il comando generale militare della Sicilia.

— Il barone Haymerle, ministro plenipotenziario d' Austria-Ungheria presso la Corte dei Paesi Bassi, è stato nominato successore all' ambasciatore presso la nostra Corte, conte Wimpffen.

— L' ex-imperatrice dei Francesi, prima di lasciare Roma, tornerà un' altra volta in Vaticano a ricevere la comunione dalle mani di Pio IX, il quale celebrerà all' uopo la messa nella sua cappella privata.

Dopo di averle amministrato il pane eucaristico, il Papa le offrirà una colazione.

— Sua Eminenza il cardinale Patrizi, dopo lunga agonia, cessava di vivere Domenica mattina all' alba del giorno.

Egli aveva 73 anni, ed era il più avanzato in età fra i cardinali. Morì di pleuropneumonite.

Il Patrizi era nato a Siena; occupava da molti anni le alte funzioni spirituali di cardinale vicario.

GENOVA — Le esperienze fatte alla Spezia del cannone di 100 tonnellate si sono compiute alla presenza del ministro Brin, dell' ing. inglese Barnaby, degli ammiragli Piola, Albini, Martine, Arminion, di senatori e deputati, nonchè di molti ufficiali di terra e di mare e dello stato maggiore di una fregata russa.

Le sperienze riuscirono perfettamente.

MACERATA — Si sta per trattare alla Corte d' Assise un processo nel quale sono coinvolti ben 110 accusati. Uno di quest ha più di 100 imputazioni. Si tratta di 50 grassazioni, e di più che 100 furti con più qualifiche. I tanti processi che costituiscono questo formidabile insieme, sono divisi in gruppi di non meno di 19 e non più di 23 fatti criminosi, e non più di 38 saranno gli accusati da giudicarsi in ciascun gruppo.

MILANO — Il ministro Coppino, ha ridato alla Biblioteca di Brera con decreto 12 dicembre la dignità di prima classe e il titolo di Nazionale.

Notizie Estere

GRECIA — Diamo una notizia assai importante che interessa non solo la Grecia ma tutto il mondo civile; intendiamo dire le scoperte archeologiche del sig. Schliemann in Micene.

Ecco le parole colle quali l' illustre archeologo annunciava al re l' importante scoperta:

« *A. S. M. il Re Giorgio*,

« Con grande piacere annuncio alla Vostra Maestà d' aver ritrovato i monumenti che la tradizione, diffusa fino da Pausania, dichiarava, come le tombe di Agamennone, di Cassandra, di Eurimedone e dei loro compagni uccisi tutti da Clitennestra e dal suo amante Egisto.

Con queste tombe circondate da un doppio cerchio di placche, che fu certo costruito in onore dei grandi personaggi. Trovai entro queste tombe un immenso tesoro di oggetti archeologici di puro oro.

Questo tesoro basterà solo a formare un gran Museo che sarà il più splendido di quanti vi sieno al mondo ed il quale per tutti i secoli attirerà in Grecia gli stranieri di ogni paese. E poichè io mi occupo, mosso da puro e solo amore alla scienza, non ho nessuna pretesa, come è giusto, su questo tesoro che consegno con grande entusiasmo intatto alla Grecia.

Dio volesse, Maestà, anche questo tesoro diventasse la pietra fondamentale della prosperità della Grecia.

Dott. Enrico Schliemann. »

INGHILTERRA — Il giorno 12 è stato tenuto a Londra un *meeting*, sotto la presidenza del duca di Sutherland, per costituire un Comitato per la cura dei soldati turchi, feriti e malati.

RUSSIA — La *Corrispondenza Universale* di Pietroburgo del 13 reca che lo czar è ammalato e fu obbligato di mettersi a letto.

TURCHIA — Secondo tutte le probabilità la Conferenza di Costantinopoli minaccia di fallire dinanzi all' esigenza della Russia rispetto all' occupazione della Bulgaria.

Dicesi che Ignatieff, di fronte al probabile rifiuto dell' Inghilterra e della Porta, dichiarerà che la Russia forte dei suoi diritti e più ancora dell' appoggio morale di Germania, Francia e Italia è decisa di

risolvere colle armi la contesa. Seguirebbe immediatamente un proclama dello Czar e il passaggio contemporaneo del Prutk su tre punti.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 Dicembre conteneva:

R. decreto che erige in corpo morale il legato Barbieri, istituito con testamento 1° luglio 1852, per fondare un ospedale nel comune di Seniga.

INTERESSI DI FERRARA

La dote al teatro municipale

Domani il Consiglio comunale avrà a decidersi sopra due istanze: l'una degli inservienti e addetti al teatro, l'altra di oltre a 230 cittadini contribuenti, perchè non ci abbia a mancare uno spettacolo d'opera nella sopraveniente stagione di carnevale. — Il Consiglio, ognun sa omai, come, legata la dote di lire seimille al ritrovamento di una società di palchettisti o di altri che assuma la responsabilità e la direzione del teatro, abbia creduto di aver fatto quant'era da lui perchè si mantenesse aperto; mentre poi questa stessa determinazione, di fronte alle ristrettezze del tempo, non fece che portare in lungo e in campo la più ardua delle questioni sull'amministrazione teatrale e far riuscire effimero o per lo meno ipotetico il concorso accordato. Alla quale determinazione del Consiglio intanto occorre tuttora il *visto* della Deputazione provinciale, che per poco venga a tardare sarà o decentemente dichiarata inutile, od illusoriamente concesso; presso a poco come fu, forse, la dote da taluni illusoriamente domandata. Il Consiglio viene quindi da quelle due istanze richiamato sulla presa deliberazione, perchè, stante il rifiuto dei palchettisti di assumere sopra di loro l'amministrazione e la direzione del teatro municipale e il non ritrovarsi di una società di privati che risponda del conveniente impiego delle sei mille lire concesse, voglia proseguire ancor per questa stagione, come fu praticato fin qui e come una lunga esperienza ha dimostrato, non soltanto possibile, ma utile e decoroso eziandio alla città.

Io non credo che i proponenti al Consiglio comunale la dote suddetta col vincolo accennato abbiano voluto nascondere per esso un rifiuto che sapevano non sarebbe stato votato, ma ritengo benissimo che, dopo i tentativi riusciti inutili della On. Giunta, cui erano state demandate le pratiche opportune, i signori innovatori dovranno spiegarsi meglio s'essi sieno contrari o meno alla dote ed alla istituzione.

E sarebbe male che lo fossero: perchè il paese, il quale paga le tasse ed è abituato al teatro lo vuole aperto in questa stagione, come in quella di primavera. Nè si è espresso in poche maniere. — Ogni qualvolta corse pericolo la cosa, alle istanze di coloro che chiedevano di sovvenire con mezzi onesti, con l'esercizio cioè di quell'arte che sola avevano appresa in quelle scuole e in quel liceo che il municipio tiene aperto per loro ai loro più urgenti bisogni, s'unirono sempre a centinaia i contribuenti cittadini chè ripetevano la cosa istessa dal Consiglio per decoro della città e per svago loro. Certamente: perchè ancor questo è un bisogno sentito non men di quello per loro di un abito nuovo almeno una volta all'anno e di una stanza, pur sola, decentemente allestita nella propria casa. — Il paese vuole il teatro e lo prova l'ostracismo dal Consiglio comunale minacciato contro quanti erano oppositori di consimili economie, da un comitato che nei tempi delle ultime elezioni comunali non ebbe poco favore fra noi e dell'opera del quale usarono pur taluni che oggi siedono oppositori ed innovatori in Consiglio. — Lo prova l'intero ceto dei palchettisti che, pur rappresentando tanta parte nei cespiti di ricchezza comunale, votarono nonostante e mai sempre la dote e che, senz'alcuno di quei contrasti che apparvero per essa nelle adunanze comunali, accordarono sempre volonterosi quell'aumento sull'antico loro canone che pareggiò il loro al concorso municipale. E così mi pare rispondessero trionfalmente al detto omai famoso « *chi vuole il teatro se lo paghi!* » — Lo prova il non essere mai uscito dalla stampa, organo della opinione pubblica, alcuna opposizione a tale spesa e questa essersi sempre trovata ristretta in piccol cerchio di consiglieri, che non so poi se uguale spirito di parsimonia li avesse guidati, o li guidi, in altre istituzioni meglio a loro confacenti; e che per l'intanto ebbero bisogno di produrre per questo teorie nuove contro pratiche secolari, mezzi indiretti contro chiare e precise domande — Lo prova finalmente il fatto, che in onta alla opposizione, il teatro fu mai sempre ottenuto aperto; perchè una città è come un'individuo che non vive di solo pane, nè tutte le sere trovasi costretto a salire, calato il sole, nel letto a risparmio della candela. — Si chiede contemporaneamente aumento di guarnigione, si lamenta che il viaggiatore affretti quanto più può la sua partenza, si mantengono aperte le scuole di suono e di canto, si pretende, ed a ragione, che la città venga considerata dal governo e dall'Italia come al livello delle primarie, si spende per questo e si ha il bilancio di oltre due milioni, poi si lesinano poche migliaia di lire, si economizza sul riposo dopo il lavoro, si chiude la via all'arte più bella, al passatempo più ricreante ed innocente di una popolazione.

E per l'intanto, se il paese e i contribuenti richiedono colle istanze e coi fatti questa spesa, il municipio provveda egli stesso in questa prossima stagione la dote nei modi fin qui usati; poi lasci correre un po' di tempo, nel quale i dottrinari metteranno «speriamolo» un po' di pratica nelle loro teorie e noi studieremo meglio a chi spetti la ingerenza e l'amministrazione del teatro. Onde poi, quelli dagli scanni del Consiglio, noi dalle colonne di un giornale, ci possiamo presentare alla pubblica opinione che, volere o non volere, è l'arbitra di tutto. A. B.

Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assisie di Ferrara. — Ruolo delle cause per la 2.ª quindicina della 4.ª sessione 1876.

Decembre 19 — Pozzi Giacomo - Ferimento volontario eguagliato ad omicidio.

20 detto — Battarelli Aristide - Bassi Luigi - Celada Odoardo - Tentato furto qualificato.

21 e 22 detto — Lombardi Giacomo - Avanzi Augusto - Baraldi Vito - Grassazione.

27 detto — Borghini Pietro - Stupro violento.

28 e 29 detto — Ghedini Giuseppe e Ardizzoni Apollinare - Tentativo di stupro violento e complicità.

30 e seguenti — Quarto gruppo del processo che comprende anche il misfatto di Porotto — Andreetti Antonio ed altri 26 accusati, tutti detenuti — Grassazione con duplice omicidio — Grassazioni tentate — Furti e calunnia. — In quest'ultima causa i testimoni dell'accusa sono 68.

In altro numero si darà il nome di tutti costoro, che di presente per brevità si ommettono.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera seconda rappresentazione dell'opera *Don Checco.*

Prestito di Milano. — Bollettino della 41ª estrazione del Prestito a Premii della città di Milano (creazione 1866) pubblicamente eseguita il 16 Dicembre 1876:

Serie estratte

925 — 1712 — 1875 — 2925 — 6520

ELENCO DEI NUMERI PREMIATI

Serie	*N.*	*Premio*	*Serie*	*N.*	*Premio*
1712	84	50,000	925	34	20
2295	91	1,000	6520	63	20
925	11	500	1712	44	20
925	66	100	1875	75	20
925	77	100	2925	70	20
6520	45	100	1875	35	20
2925	45	100	1712	13	20
925	97	100	1875	86	20
6520	83	50	2925	92	20
1712	69	50	1712	56	20
6520	79	50	1875	24	20
925	95	50	925	5	20
1875	11	50	925	55	20
1875	85	50	6520	87	20
925	7	50	2925	95	20
1875	81	50	1712	57	20
1875	34	50	1875	28	20
6520	61	50	6520	21	20

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Dicembre

Nascite — Maschi 1. — Femmine 2. — Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Pagliarini Stefano di Borgo San Luca, di anni 31, giornaliero, celibe, con Ardizzoni Carmelina di Borgo S. Luca, di anni 22, lavandaia, nubile.

Morti — Berni Pietro di Vigarano Pieve, di anni 70, giornaliero, vedovo (ateromasia) — Muzzoli Angelo di Ferrara, di anni 35, domestico, celibe (emigialite destra acuta).

Minori agli anni sette N. 2.

18 Decembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Previati Mauro di Ferrara, di anni 46, trafficante, coniugato (pneumonite).

Minori agli anni sette N. 6.

(Comunicato)

ELOGIO MERITATO

Nei giorni 5, 6, 7, 9 e 11 del Dicembre volgente, si trattò innanzi la Corte d'Assisie di Rovigo una causa gravissima, risguardante una grassazione con minaccia della vita a mano armata e con mali trattamenti, consumata in Trecenta la sera del 15 Novembre 1875, in danno di certo Dott. Lodovico Raimondi di Cremona; e l'omicidio di un tale Bonafini Odoardo, che sarebbe stato commesso da coloro che con lui avevano eseguita la grassazione, e il cui cadavere fu rinvenuto il 2 Febbrajo corrente anno, entro una fossa, in località della *Croce* di Salara.

Avendo io assistito, nell'ultimo giorno a quel dibattimento, e precisamente all'arringa defensionale fatta dal mio egregio concittadino, avvocato Guelfo Pasetti, il quale aveva affidati al suo patrocinio due dei quattro accusati ossia Giacomo Fiozzi di Fellonica, e Giuseppe Fiozzi figlio del Giacomo, mi piace di riferire sulle colonne della patria *Gazzetta* le mie impressioni, riportando anche alcune linee del *Polesine*, Rivista Liberale di Rovigo.

L'avv. Pasetti fece un'accurata e stringente difesa, non iscompagnata da molta chiarezza. Egli confutò uno ad uno gli argomenti del P. M., invocando poi, nel caso di affermazione di colpabilità, le *circostanze attenuanti*, le quali avrebbero salvati i giudicabili dalla condanna all'estremo supplizio.

La Difesa dell'avv. Pasetti piacque assai. Il *Polesine* ne fa l'elogio esso pure; e, dopo avere accennato alla replica del P. M., così scrive:

« Al P. M. rispose, a nome del Collegio della difesa, l'avv. Pasetti, aggiungendo un ulteriore argomento a sostegno della necessità che fossero i tre accusati dell'omicidio assolti da questa imputazione. Fu assai felice il Pasetti in tale controreplica. Al termine di essa, il pubblico applaudì all'oratore ferrarese. »

I Giurati dichiararono, alla maggioranza *di soli sette voti*, la reità degli accusati nell'omicidio; e dichiararono ancora colpevoli i medesimi dell'altro reato colla complicità necessaria dell'imputato Cesare Penitenti; ed ammisero le *circostanze attenuanti* a favore dei quattro accusati, che la Corte condannava alla pena dei lavori forzati, perpetua per Ferrari e i due Fiozzi, di anni trenta pel Penitenti.

Così ebbe termine questo gravissimo processo, del quale se io ho scritto, fu solo per tessere una meritata lode ad un mio egregio concittadino, distinto avvocato, e mio carissimo amico.

Ferrara 13 Dicembre 1876.

M.

La sera del 15 corrente dopo lunga e penosa malattia passò agli eterni riposi la **Rosa Vandelli** nell'età di anni 67. Nacque visse e morì in Raveda sua terra prediletta. Ebbe per compagno della vita Francesco Mantovani, modello di virtù e di onestà, che si vide rapire da morte nel Novembre 1866, e di cui pianse sempre amaramente la perdita. Dedicò tutte le sue cure tutto il suo affetto ai figli che rammentò, pronunciandone i nomi, fino all'estremo momento di vita. Fu moglie esemplare, madre amorosissima, religiosa senza fanatismo.

I poveri furono sempre da lei largamente beneficati.

Vale anima purissima! Te benediranno in perpetuo i tuoi figli che ti adorarono, e che ti ebbero nei giorni mesti e sereni angelo della famiglia.

Ad essi, inconsolabili di averti per sempre perduta, è solo di conforto il pensiero che ora godrai il premio delle tue virtù nel riposo dei giusti.

Ferrara 17 Decembre 1876.

G. A.

La Gente per bene - Leggi di convenienza sociale.

È questo il titolo di un volume della Marchesa Colombi testè pubblicato a Torino per cura della Direzione del *Giornale delle Donne*. Per darne un'idea non sappiamo far di meglio che trascrivere il sommario delle materie in esso contenute.

Il volume è diviso in sei parti nel modo che segue:

Parte prima — *Pagine rosee* - Capitolo I. *Il bimbo* - Dovunque e sempre - Capitolo II. *La fanciulletta* - *Il fanciullo* - In casa - In iscuola - In compagnia - In ricreazione.

Parte seconda — *Luce ed ombre* - Capitolo I. *La signorina* - In famiglia - In compagnia - Ricevendo e facendo visite - In viaggio - In teatro - Al ballo - Ospite in casa altrui - In villa ed ai bagni - Corrispondenza - Capitolo II. *La signorina matura* - sfumature di contegno, d'abitudini, di toletta, di doveri che la distinguono dalla giovinetta, e che deve accettare sotto pena d'ridicolo - Capitolo III. *La zitellona* - Coraggio della sua posizione - Toletta - Pranzi e ricevimenti in casa sua - Pranzi e ricevimenti in casa altrui - Divertimenti - Viaggi visite.

Parte terza — *Un lembo di cielo* - Capitolo I. *La fidanzata* - col fidanzato - Coi parenti di lui - Colle amiche e conoscenze - Annuncio delle promesse - Toletta - Capitolo II. *La sposa* - Doni che riceve - Doni che fa - Corredo - Visite - Annunci ed inviti - La sera del contratto - In chiesa - Al Municipio - Colazione di nozze - Viaggio nuziale - Ritorno.

Parte Quarta. — *A mezzo del camin di nostra vita* - Capitolo I. *La signora* - In famiglia - Ricevimenti - Pranzi d'invito in casa sua; inviti; servizio, suoi doveri verso gli invitati; toletta; distribuzione dei posti; caffè - Serate e balli in casa sua; inviti; accoglienza; presentazioni; toletta; contegno generale; trattamento; orario - Pranzi, serate e balli in casa altrui - In teatro - In istrada - In campagna - In viaggio - Ai bagni - Visite - Corrispondenza - Ricevendo ospiti od essendo ospiti in casa altrui - Capitolo II. - *La madre* - Contegno durante i nove mesi che precedono la nascita del bimbo - Annuncio della nascita - Ricevimento a letto - Ricevimento in camera od in salottino durante i quaranta giorni - Toletta - Prime visite - Visite e passeggiate col bimbo e la nutrice o la bambinaia - Presentazione dei figli alle conoscenze - Presentazione dei figli alle scuole - Visite, doni, inviti ai maestri - Assistenza alle lezioni dei figli in casa Rapporti cogli amici dei figli e le amiche delle figlie - *Casi riservati*.

Parte Quinta. — *Capelli bianchi* - Capitolo unico - *La vecchia signora* - Zia suocera, nonna - In famiglia — In compagnia - Divertimenti - In teatro - Discor-

si - Ricevimenti in città - Ricevimenti in campagna - Contegno generale - Toletta.

Parte Sesta. — *Parole al vento* - Capitolo I. - *Il giovane* - In compagnia - Nell'intimità - Colle signore - Colle signorine - In istrada - In viaggio - Ai balli - In teatro - Capitolo II. *Il marito ed il padre* - La civiltà domestica - Il capo di casa nei suoi raporti colla società *Casi riservati*.

Il volume *La Gente per bene* costa lire *due*. Chi lo desidera non ha che a rivolgersi alla Direzione del *Giornale delle Donne* in Torino.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Bukarest* 17. — I circoli officiali affermano positivamente che nessun trattato è stato conchiuso finora fra la Rumenia e la Russia.

Roma 18. — Nel concistoro d'oggi il papa chiuse ed aperse la bocca a Simeoni, e nominò alcuni vescovi.

Costantinopoli 17. — Finora la Conferenza preliminare non formulò alcuna risoluzione definitiva.

Per tutte le questioni esaminate nulla si è stabilito.

La Porta ricusa qualunque occupazione straniera.

I plenipotenziari si sono riuniti oggi non ufficialmente per regolare i dettagli della 3.ª riunione di lunedì. L'accordo continua. Si crede che vi sarà una conferenza coi delegati turchi fra breve.

Londra 18. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli che Midhat pascià e Savfet pascià sono risoluti di respingere il disarmo dei mussulmani, il ritorno dei circassi in Asia, l'adozione della lingua slava come ufficiale, la creazione di un esercito slavo l'occupazione delle provincie da una potenza straniera ed il controllo dell'amministrazione da una commissione internazionale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 18. — Camera dei Deputati.

Melchiorre eletto nei collegi d'Ortona e di Gessopalena opta pel primo.

Si convalidano le elezioni dei colegi di Sanvito e di Castroreale riconosciute regolari, e l'elezione del collegio di S. Casciano che era contestata.

Si dà lettura di diverse proposte di Martelli Bolognini e di Catuci, ammesse dagli uffici. Quella di Martelli Bolognini diretta a modificare l'art. 96 della legge sul reclutamento militare, quelle di Catucci, sono tendenti a modificare alcune parti del Codice di procedura civile e dell'organamento giudiziario.

Il ministro della guerra presenta il progetto di una spesa straordinaria per armi da fuoco portatili e per le relative munizioni.

Si approva per scrutinio segreto il Bilancio dell'agricoltura e commercio già discusso.

Si apre quindi la discussione generale del Bilancio pel 1876 degli affari esteri.

Miceli premette che le preoccupazioni circa il risultato della Conferenza di Costantinopoli sono generali e che generalmente si confida che tanto sangue non sara stato versato invano se i Governi e i Parlamenti di Europa ispireranno la loro politica alle esigenze dei popoli e della umanità all'indirizzo che la nostra politica dovrebbe seguire nella questione orientale; la mediazione cioè dell'Italia per allontanare l'intervento armato dell'Inghilterra. Chiede infine se il nostro Governo intenda tenersi rigorosamente al Trattato di Parigi 1856, ovvero, se mutato come sono da quel tempo in qua tutte le condizioni nostre e altrui, creda scostarsi da uno stretto contegno di neutralità e dire sostenere apertamente le proprie idee ed i suoi propositi riguardo alla questione d'Oriente.

Petruccelli rivolge al Ministero altre interrogazioni circa i criteri seguiti dal nostro Governo per abbracciare, come sembra, il programma dell'Inghilterra piuttosto che quello della Russia per appoggiatore l'autonomia semplicemente amministrativa anzichè politica delle popolazioni della penisola dei Balcani e per appoggiarsi al Trattato di Parigi 1856 anzichè al suo diritto ed alla posizione dell'Italia di grande nazione.

Marcora domanda se è vero che siano stati arrestati recentemente nel Trentino alcuni cittadini italiani e impedite le testimonianze di altri italiani al loro favore.

Depretis opina che sarebbe stato conveniente ed opportuno che mentre tutte le attuali circostanze consigliano al Governo di mantenersi nel massimo riserbo, anche i deputati avessero differito le loro interrogazioni a quando il Governo si sarebbe trovato in grado di uscire dalle sue riserve.

Da ciò pertanto dice doversi ripetere il ritardo della pubblicazione dei documenti diplomatici relativi alla questione di Oriente; i quali allorchè verranno comunicati proveranno che la politica del Governo italiano non è stata meno savia di quella delle altre potenze. Riguardo poi allo indirizzo del Governo italiano nella questione di cui si parla, crede che tutti comprendano di leggieri in quali limiti di spiegazioni o dichiarazioni esso debba contenersi. Si restringe e dice che il Governo italiano non può disdire il Trattato di Parigi in forza del quale partecipò colle maggiori potenze a tutte le grandi questioni che si sono agitate e partecipa ora alle conferenze di Costantinopoli.

Soggiunge che il Governo non ha abbandonato nè i principii politici a cui deve la sua origine, nè le conseguenze dei medesimi; ma che nelle presenti contingenze la sua condotta resta naturalmente tracciata dal nostro bisogno della pace e dalle nostre relazioni diplomatiche, senza però disconoscere i doveri della umanità e della civiltà e fare ogni sforzo per ottenere tutti i miglioramenti possibili delle condizioni di quelle popolazioni. Egli ritiene che l'azione dell'Italia debba essere conciliatrice fra le parti contendenti esercitando sopra esse la sua legittima influenza. Confida che l'Italia userà dalle attuali complicazioni politiche, accresciuta di quella considerazione che la sua condotta le avrà acquistata.

Risponde infine a Marcora che, per quanto riguarda gli arresti nel Trentino, trattasi di un affare puramente giuridico di cui però non ha informazioni precise, e che si deve tenere per certo che gl'italiani dei quali fece cenno il Marcora saranno giudicati secondo le leggi di quel paese e che in caso contrario il nostro Governo saprà adempiere al suo dovere.

Sella dice: dietro codeste dichiarazioni del presidente del Consiglio dei ministri, nè egli nè gli amici suoi spingeranno oltre le discussioni. Per giudicare della condotta del Governo aspetteranno la presentazione dei documenti diplomatici. Augura intanto che l'opera del nostro Governo riesca vantaggiosa alla causa dell'umanità, della civiltà, ed alla pace.

Si fanno altre osservazioni da Cesarò intorno al servizio consolare, da Comin dirette ad avere dal Ministero la comunicazione degli atti dell'inchiesta sopra la gestione del console di New York, da Adamoli par lo stabilimento d'un nuovo consolato nella Zelanda alle quali osservazioni Depretis risponde, riservando l'esame delle cose accennate e promettendo la comunicazione degli atti dell'inchiesta citata.

Si approvano quindi gli articoli del bilancio ed a scrutinio segreto la legge che lo concerne.

Pirantoni presenta la relazione del progetto sopra gli abusi dei ministri dei culti.

Si comincia a discutere il bilancio della guerra. Esposte da Bertani e da Maiocchi alcune loro considerazioni circa il servizio sanitario militare e la mobilitazione dell'esercito.

Botta propone un ordine del giorno diretto a rimandare la discussione sul completamento dell'armamento dell'esercito a quando si tratterà il progetto presentato oggi dal ministro.

Ricotti non dissente, ma dichiara che giunti al capitolo 40° del bilancio non rinunzierà al suo diritto di chiedere al ministro se è vero, come corre la voce, che al 1° aprile non vi fossero i mezzi, che per armare 156 mila uomini circa.

Mezzacapo dice di non credere opportuno d'entrare ora in tali controversie, invita il Ricotti a rivolgergli una speciale interrogazione a cui risponderà secondo il vero stato delle cose.

Approvato poi detto ordine del giorno, si scioglie la seduta.

—

ULTIMI TELEGRAMMI

Parigi 18. — In seguito ad un accidente di sabato avvenuto nella ferrovia di Montereau che cagionò ritardo, la Compagnia spedì un treno speciale da Culoz a Modane, affinchè i viaggiatori partiti per Parigi sabato alle ore 8. 40 pom. potessero continuare il viaggio per l'Italia. Questo treno speciale incontrò un treno ordinario ieri alle ore 6 1/2 pom., sulla via unica fra Chatillon e Aix. — Vi furono otto morti e quindici feriti.

Vienna 18. — La *Corrispondenza politica* annunzia che il Governo serbo accettò la domanda dell'Austria per fare un'inchiesta circa l'incidente avvenuto sul piroscafo *Radetzki* con una Commissione mista, promettendo di punire severamente i colpevoli.

A Belgrado si crede imminente la proroga dell'armistizio fino al 1° di marzo.

UN CANNOCCHIALE GRATIS

Il **Mondo Elegante**, il più ricco ed antico giornale di mode e letteratura amena, il quale esce settimanalmente in otto pagine grandi con vignette di abiti, ricami e lavori donneschi d'ogni genere, provveduto d'un figurino parigino colorato pure settimanale e d'un modello *(patron)* mensile, ha arricchita splendidamente la sua parte letteraria chiamando a collaborarvi valentissimi scrittori, quali la signora Delia d'Armino, Paoline Aubert, Annita, Frou-Frou, Fieramosca, Mario Leoni, Zozimo ed altri, tutti appartenenti al giornalismo militante italiano.

Ora ha aperto un **abbuonamento straordinario** annuale per cui tutti coloro che si abbuoneranno direttamente *all'amministrazione del giornale, in via Montebello, N. 24, piano 1°, spedendo lire 25 e sottostando alle piccole spese di porto*, riceveranno in dono col giornale un magnifico cannocchiale da teatro, a sei lenti acromatiche con astuccio in pelle e foderato in seta della rinomata fabbrica A. Berry, in via Roma, N. 1, Torino, oppure un cannocchiale da campagna della portata di otto a dieci chilometri montato interamente in ottone a tre tiri con obbiettivo acromatico.

Davvero che se si va avanti di questo passo arriverà presto il giorno in cui in Italia si pagheranno coloro che leggeranno i giornali.

Inserzioni a pagamento

pianta dei piedi, che, i varii medici da me **consultati**, dichiararono *gotta*; dopo l'**applicazione** della vostra **incomparabile Tela all'Arnica**, posso, con **mia vera soddisfazione, camminare liberamente.**

LUIGI SOLLINAS-ARRAS.

Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di L. **1. 30.**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Rivenditori — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere; Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

NATALE ZANNI parrucchiere avverte che tiene nel suo Negozio, in Via Borgo Leoni N. 3, un assortimento di treccie ed altri lavori in capelli per signora; il medesimo eseguisce qualunque ordinazione a prezzi non mai praticati, ed ha pure un assortimento di oggetti di profumeria di Firenze.

ANNUNZIATORE GENERALE
DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

Per la pubblicazione degli avvisi di concorso, Governativi, Comunali, Provinciali, ec.

Esce il Martedì

Abbonamento — anno L. 5; — semestre L. 3; — trimestre L. 2.

Inserzioni, per volta — Cent. 20 la linea semplice; pei Corpi Morali Cent. 10 la stessa linea.

Questo periodico si pubblica già da vari anni con successo sempre crescente. Esso contiene nelle prime pagine articoli riguardanti le Amministrazioni dei Corpi Morali in genere, e costantemente della Giurisprudenza Amministrativa; e nelle ultime gli avvisi di concorso ed altri. È quindi utilissimo ai detti Corpi Morali, agli Istituti, ai Privati, ecc., ed a coloro cui interessa procurarsi un conveniente impiego, ai quali tutti si raccomanda pure per la mitezza dei prezzi.

Stante le continue richieste ed offerte di personale amministrativo, sanitario, insegnante, ecc., è la Direzione in caso di poter dar corso alle domande che le sono indirizzate in proposito.

Spedire vaglia, lettere e telegrammi al Direttore-Proprietario EMILIO GALLUZZI.

Milano, *Via Lentasio*, 3.

Osservare che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia al prezzo di LIRE UNA la Scatola

DEPOSITO in **Ferrara** alla Farmacia *Navarra* — CENTO *Collari* — ROVIGO *Diego* — ADRIA *Bruscaini.*



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale** ed **assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. e perciò universalmente riconosciuto.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente **in flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni e C°; e figli di** Giuseppe **Bertarelli.**

Impiego di Agenti Viaggiatori e locali d' Assicurazioni

La Società Generale Italiana di Mutue Assicurazioni **A QUOTA FISSA** CONTRO GL' INCENDI sedente in Padova *Corso Vittorio Emanuele* N. 2083 fa ricerca di pratici AGENTI VIAGGIATORI E LOCALI, che corrisponderanno direttamente colla *Direzione Divisionale per Ferrara e Rovigo*, benchè domiciliati in qualsiasi Comune delle provincie, e dalla medesima verranno rimunerati *con assegnamenti* SUPERIORI *a qualunque altra Società*.

Dirigere le domande per le Provincie di Ferrara e Rovigo, alla Direzione Divisionale in FERRARA *Via Muzzina N. 20.*

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

REVALENTA ARABICA

Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,

30 ANNI DI SUCCESSO -- 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vescica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l'appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni a questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl' incomodi della vecchiaja, aremia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l'allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell'infanzia. = Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L'uso della REVALENTA ARABICA Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella REVALENTA quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa REVALENTA ARABICA.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua REVALENTA ARABICA la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant'Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì) 24 ott. 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78,910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1 Giugno.

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezze e vertigina, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**

presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, fr. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLI G. B. Muratori. — G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.